

**LE GUIDE del Parco CONSIGLIANO...**

**...UN SENTIERO PER L'AUTUNNO**

di *Maria Sciutti*  
Guida del Parco

**ANELLO DELLA FAGGETA DEL MONTE ZATTA**

I colori accesi del bosco di faggi in autunno rappresentano uno degli spettacoli naturali più belli e suggestivi del nostro Parco e la Faggeta del Monte Zatta è sicuramente uno degli posti migliori per poterlo apprezzare.

Il sentiero suggerito, segnato con **A10**, prende avvio al Passo del Bocco, e prosegue sull'Alta Via dei Monti Liguri (inizialmente su strada asfaltata e poi sterrata) fino al bivio per la "Colonia Devoto"; da qui, abbandonata la segnaletica AVML, inizia un sentiero che si snoda all'interno della Foresta demaniale e che conduce fino alla cima di levante del Monte Zatta (poco prima di raggiungerla si incontra una sorgente di acqua freschissima a Prato Pinello). In circa una mezz'ora si percorre la cresta fino alla cima di ponente; gli spazi aperti regalano ampie vedute sulla Val Graveglia e, con un po' di fortuna, si possono avvistare diversi rapaci.

Da qui inizia la discesa che riporta in poco più di un'ora al punto di partenza; ma, se il

tempo ve lo permette, vi indichiamo due interessanti deviazioni dal sentiero principale: la prima, poco dopo l'inizio della discesa, in pochi minuti vi porta al "Faggio 40", uno splendido albero monumentale caduto al suolo durante una tempesta nel 2005, ma che conserva ancora tutta la sua imponenza e grandiosità, e la seconda, poco più avanti, che conduce a una antica neviera. Per l'escursione vi suggeriamo di portare una giacca a vento pesante, un paio di binocoli per osservare il panorama, una cartina escursionistica (indispensabile per le deviazioni proposte, non segnate sul terreno) e, se avete fatto l'apposito tesserino, non dimenticate un cestino di vimini dove mettere i funghi che troverete!



**RIFERIMENTI UTILI E INFORMAZIONI**

**ENTE PARCO DELL'AVETO**

- Sede  
Via Marrè 75a 16041 BORZONASCA (GE)  
Tel. 0185 340311-Fax 0185 343020
- Sede distaccata in Val d'Aveto  
Via Roma 47 16048 REZZOAGLIO (GE)  
Tel. 0185 870171-Fax 0185 871928

Presso le sedi sono operativi:

- **Centro di Educazione Ambientale**  
ce.aveto@libero.it
- **Punto Informazioni**  
(con locale espositivo)
- **Servizio di accompagnamento escursionistico ambientale**  
(con guide abilitate)
- **Biblioteca tematica**  
Tel. 0185 343370  
www.parks.it/parco.aveto  
parcoaveto@libero.it

**SUGGERIMENTI E VALUTAZIONI**

Aiutateci a rendere il giornalino più bello e vicino alle vostre esigenze.

Ti piace il giornalino nel suo complesso?

Niente  Poco

Abbastanza  Molto

Quali rubriche apprezzi di più?

(Puoi barrare più caselle)

Calendario eventi diversi nel Parco

Piccola enciclopedia del Parco

Con i bambini nel parco - Giochiamo insieme

Le guide del Parco consigliano

Calendario escursioni guidate nel Parco

Quali invece non apprezzi? E perché?

Ritieni il paginone centrale (cartina più info) utile per visitare il Parco?  sì  no  abbastanza

Hai suggerimenti per migliorarlo?

**PICCOLA ENCICLOPEDIA del Parco**

**FUNGHI**

**IL PORCINO**

*Boletus edulis* Bulliard  
Fam. Boletaceae

Il porcino, re dei funghi, è ottimo e molto ricercato per la sua carne saporita e profumata. È molto comune nei boschi misti del nostro Appennino, con preferenza per i castagneti e le faggete. Fa la sua comparsa dopo abbondanti piogge, da fine estate fino ad autunno inoltrato.

Il cappello è prima emisferico, poi allargato-convesso; la sua superficie è glabra, di colore bruno-marrone, beige o fulvo-rossastra. I tubuli sono liberi e facilmente asportabili;

con l'età diventano giallastri. Il gambo è pieno, robusto e allungato, ingrossato alla base, mentre la carne è bianca e compatta. In cucina se ne fa ampio utilizzo: gli esemplari freschi si preparano al forno, o impastati e fritti, "al funghetto" o in sughi. Si possono tagliare a fette sottili ed essiccare,



usandoli poi per insaporire le pietanze. Si conservano anche sott'olio e sott'aceto.

**Per saperne di più**  
S. Maccioni - E. Guazzi, *Funghi belli e buoni, come riconoscerli, come cucinarli, come conservarli*, Sagep

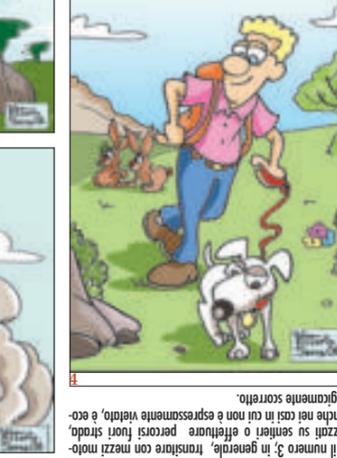
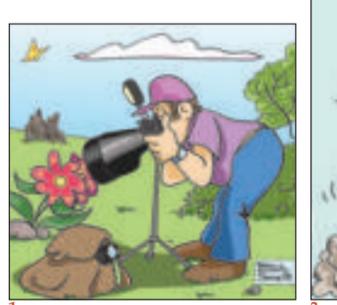
Per ricevere a casa 4 numeri del notiziario del Parco è sufficiente:

- effettuare un versamento di **6 Euro** (corrispondenti alle sole spese di spedizione) sul c/c postale n. 70032099 intestato a Ente Parco Aveto, indicando come causale "Notiziario del Parco"
- spedire il presente taloncino compilato in tutte le sue parti (in stampatello), allegando copia della ricevuta di versamento, a: **Ente Parco Aveto Via Marrè 75/A 16041 Borzonasca (GE)**

Nome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_  
Via: \_\_\_\_\_ Numero civico: \_\_\_\_\_  
Località: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ Provincia: \_\_\_\_\_  
Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

**CON I BAMBINI nel Parco GIOCHIAMO INSIEME**

Quale dei personaggi delle vignette illustrate sta compiendo un'azione poco corretta sotto il profilo ambientale?



**Autunno ESCURSIONI GUIDATE, MOSTRE ED EVENTI nel Parco**

**OTTOBRE**

**Sabato 13 IL PARCO DELLE STELLE IN VALLE STURLA**

Il Parco propone una serata per conoscere e osservare il "cielo profondo". In collaborazione con il gruppo di astrofili "Arcturus" verrà organizzata una serata presso la sede del Parco a Borzonasca: dopo una breve presentazione del cielo autunnale si potranno effettuare osservazioni con l'ausilio di telescopi.

**Punto di ritrovo:** ore 21.00 Borzonasca presso la sede del Parco

**Rientro:** ore 24.00

**Costo:** 3 euro

**Sabato 20 e domenica 21 I FUNGHI DEL PARCO MOSTRA MICOLOGICA ED ESCURSIONE**

Per il quarto anno consecutivo, con la collaborazione del gruppo micologico "Il Cerchio delle Streghe" di Genova, verrà allestita nello spazio espositivo della sede del Parco una mostra micologica per far conoscere le specie di funghi che si possono trovare nei nostri boschi.

**Orario di apertura:** 9.00 - 12.00 15.00 - 17.00

Ingresso gratuito

**Domenica 21**, al mattino, sarà possibile fare una breve escursione accompagnati da esperti micologi.

**Punto di ritrovo:** ore 9:30 Borzonasca presso la sede del Parco

**Rientro:** ore 13

**Difficoltà:** media

**Costo:** 5 Euro

**NOVEMBRE**

**Domenica 11 SULLE TRACCE DEL LUPO ... CON L'ESPERTO DEL PARCO**

Una gita suggestiva alla scoperta di questo straordinario carnivoro, tornato a vivere nel Parco. L'escursione porterà alla conoscenza del comportamento e della biologia del lupo e di tutti gli aspetti storici, ecologici e culturali scaturiti dal difficile rapporto con l'uomo e con le sue attività.

**Punto di ritrovo:** ore 9.15 Passo del Bocco (Comune di Mezzanego)

**Rientro:** ore 16.00

**Difficoltà:** media

**Costo:** 8 Euro

**Sabato 24 PARCO AVVENTURA LE GROTTA DEL PARCO**

Un'iniziazione al mondo sotterraneo: accompagnati da esperti speleologi si potrà visitare la Tana di Ca' Freghé, una straordinaria cavità naturale altrimenti non visitabile.

La visita, che prevede l'attraversamento di stretti cunicoli e un breve soggiorno in grotta, è riservata ad escursionisti esperti.

**Abbigliamento consigliato:** indumenti pesanti e resistenti (se possibile una tuta da lavoro) per proteggersi dal fango; stivali di gomma e robusti guanti da lavoro.

Il Parco fornirà i caschetti con l'illuminazione.

**Punto di ritrovo:** ore 9:00 a Conscenti (piazza del Comune)

**Rientro:** ore 13:00

**Difficoltà:** molto impegnativa

**Costo:** 10 Euro

**DICEMBRE**

**Domenica 16 FOTOGRAFARE IL PARCO ESCURSIONE CON IL FOTOGRAFO NATURALISTA**

Una breve escursione in compagnia di un esperto fotografo per imparare le tecniche basilari della fotografia naturalistica. Ognuno dovrà portare la propria macchina fotografica (tradizionale o digitale).

**Punto di ritrovo:** ore 9.15 Borzonasca (Piazza del Comune)

**Rientro:** ore 16.00

**Difficoltà:** facile

**Costo:** 8 Euro

**Dal 18 dicembre al 7 gennaio '08 L'AMBIENTE IN MOSTRA MOSTRA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Nello spazio espositivo del Parco sarà allestita una mostra dei lavori realizzati nell'anno scolastico 2006-07 dai ragazzi delle scuole del comprensorio del Parco durante lo svolgimento dei progetti inerenti la didattica ambientale.

**Orario di apertura:** tutti i giorni 9-12 (esclusi 25 e 26 dicembre e 1 gennaio)

Ingresso gratuito



# Autunno

Ottobre - Dicembre 2007



# nel Parco

NOTIZIE ED ATTIVITÀ PER TRE MESI NEL PARCO DELL'AVETO

Notiziario Ufficiale del  
**Parco Naturale Regionale dell'Aveto**  
 Direttore Responsabile: Luca Peccerillo  
 Redazione: A. Campomenosi P. Cresta, M. Sciutti  
 Aut. Trib. di Chiavari N°1 - 2005  
 Studio grafico e impaginazione Sagep Editori Srl  
**COPIA OMAGGIO**



PARCO CERTIFICATO ISO 14001

## 5° CONCORSO "MIELE DEI PARCHI DELLA LIGURIA"

di *Giuseppino Maschio*  
 Presidente del Parco

L'apicoltura rappresenta per il nostro territorio un'importante attività perché, oltre a costituire un'occupazione ricca di soddisfazioni e una risorsa economica integrativa per gli agricoltori, rappresenta anche un buon veicolo promozionale per il territorio trasmettendo, anche attraverso il sapore e il profumo di un prodotto naturale, un'immagine delle nostre valli di grande qualità ambientale.

Il concorso "Miele dei Parchi in Liguria" nasce nel 2003, proprio con l'obiettivo di diffondere questo messaggio, abbinando il prodotto alle peculiarità ambientali e rurali dei Parchi, e ha visto unirsi in questo intento le amministrazioni provinciali di Genova, La Spezia e Savona e tutti i Parchi liguri. Al concorso sono invitati a partecipare tutti gli apicoltori dei Comuni facenti parte dei Parchi liguri (circa quattrocento): gli interessati consegnano i campioni dei loro mieli presso la sede del Parco di appartenenza; questi vengono poi consegnati a cura del Parco al laboratorio regionale di Sarzana per le analisi, che valuterà le proprietà chimico-fisiche e organolettiche del miele insieme ad una giuria di assaggiatori qualificati. Viene così redatta una classifica che attesta, per i mieli che hanno superato i parametri richiesti, la qualità del prodotto con tre classi di merito (da una a tre api d'oro). Vista la serietà e la scientificità delle analisi che attestano genuinità, proprietà organolettiche e qualità, il riconoscimento è molto ambito dagli apicoltori e importante per i consumatori.

L'organizzazione del concorso, promossa ogni anno dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Genova, è affidata a rotazione a ciascun Parco; e l'edizione 2007 è curata dal Parco dell'Aveto, prevede per la manifestazione finale e la premiazione il coinvolgimento del Comune di Borzonasca, comune ospite, e avrà luogo domenica 2 dicembre presso il teatro comunale.

La giornata finale sarà un momento di confronto e di scambi di informazioni tra i vari apicoltori, ma anche una vetrina aperta a tutti i cittadini, per far meglio conoscere questa bellissima ed interessante attività. Nella stessa giornata sarà infatti allestito un mercatino dei prodotti dell'apicoltura, incentrato sul tema del Natale ormai alle porte. A completamento del concorso, il Parco dell'Aveto intende inoltre coinvolgere le scuole del territorio, promuovendo una ricerca sull'apicoltura locale anche tramite il coinvolgimento di un apicoltore che, dotato di "arnia mobile", illustri ai ragazzi il lavoro delle api e insegni a valutare e apprezzare i vari tipi di miele. Crediamo che la giornata conclusiva meriti l'attenzione e l'interesse di tutti i cittadini, per dare il giusto risalto al lavoro di tanti appassionati, per accrescere la nostra conoscenza sulla complessa attività dell'apicoltore e, perché no, anche per un momento di festa. L'auspicio è di vedervi numerosi domenica 2 dicembre a Borzonasca.

## IL PROGETTO "ROBINWOOD" E IL PROGETTO "LUPO"

Questo numero presenta ben 2 inserti speciali: il primo, nel paginone centrale, è dedicato a Robinwood, un progetto finanziato dall'Unione Europea che ha visto il Parco dell'Aveto protagonista: alcuni poster a fumetti, in italiano e in inglese, illustrano la filosofia adottata dal Parco per la gestione sostenibile delle foreste. L'inserto "staccato" riguarda invece un progetto didattico sul lupo portato avanti dal Parco e dal Comune di Genova dal titolo "Chi ha paura del LUPO cattivo?".



## COLORI E SAPORI D'AUTUNNO nel Parco

**N**ei mesi autunnali i boschi del Parco si accendono di rosso e di giallo e passeggiare lungo i sentieri che li attraversano è sicuramente un modo suggestivo per conoscere le nostre belle montagne. In questo periodo si scatenano anche centinaia di "fungaioli", alla ricerca dei tanto ambiti porcini... Approfittiamo di questo numero per ricordare che è sufficiente seguire poche regole per non creare danni all'ambiente e... non rischiare multe: recarsi nei boschi con cestini di vimini e non lasciare rifiuti, raccogliere solo i funghi che si conoscono bene e, in caso di incertezza, rivolgersi all'ispettorato micologico della propria città. Per evitare spiacevoli sorprese, accertarsi di essere in regola con la normativa vigente e munirsi dell'apposito tesserino, oggi necessario in tutti i comuni del Parco.

Nelle foto in alto: *Colombina dorata, Mazza di tamburo, Porcino nero, Galletto.*

## NUOVA SEDE del Parco A REZZOAGLIO

Il 23 luglio è stata inaugurata la nuova sede del Parco in Val d'Aveto, a Rezzoaglio. I locali sono situati all'interno del nuovo Centro Polifunzionale, realizzato dalla ASL 4 Chiavarese con il concorso del Parco dell'Aveto e del Comune di Rezzoaglio, e ospitano un Centro Visite del Parco e un Punto informativo dedicato alle tematiche del bosco. L'allestimento è stato realizzato con appositi pannelli che descrivono gli ecosistemi tipici delle foreste del Parco; particolare attenzione è stata posta anche nella scelta degli arredi, pensati sulla base delle politiche ambientali del Parco e realizzati in collaborazione con IKEA Genova e una falegnameria locale: i materiali utilizzati sono ecologici e riciclabili e il legno proviene da foreste gestite in modo responsabile o direttamente dalle foreste certificate del Parco. Principale attrazione del Centro Visite è un tronco di Abete bianco subfossile, di circa 4000 anni, recuperato durante una campagna di scavi archeologici nel vicino sito di Mogge di Ertola ed esposto in una teca.

Il Centro visite (tel. 0185870171) funziona anche da sede distaccata del Parco, per favorire un rapporto diretto tra l'Ente e la popolazione della Val d'Aveto: gli uffici sono aperti al pubblico il mercoledì e il venerdì mattina (8.30 - 12.30). Grazie ad un accordo con la Pro loco di Rezzoaglio, il Punto informativo del Parco sarà aperto a visitatori e gitanti, almeno nel periodo estivo, anche il sabato e la domenica mattina.

Roberto Fontana  
 Vicepresidente del Parco  
 Vicesindaco di Rezzoaglio

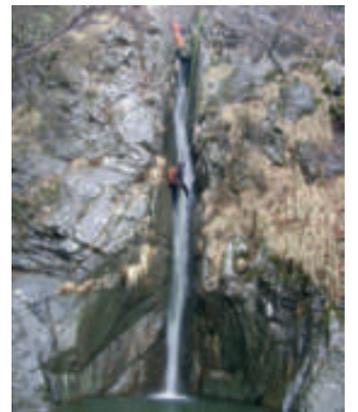


## RADUNO nel Parco DI TORRENTISMO

Si svolgerà nel Parco dell'Aveto dal 13 al 14 ottobre "FORRETTE-TE 2007 TE", Raduno di Torrentismo, organizzato dall'Associazione Italiana Canyoning e dal Gruppo genovese GOA Canyon. Un bel riconoscimento per i nostri corsi d'acqua che, recentemente attrezzati con il contributo del Parco per la discesa in sicurezza da parte dei torrentisti, attirano un gran numero di praticanti di questo sport, contribuendo alla valorizzazione turistica delle nostre montagne.

I partecipanti saranno ospitati al Rifugio del Parco "Antonio Devoto" al Passo del Bocco. Per maggiori informazioni:

[www.canyoning.it](http://www.canyoning.it) - cell. 338 2819725



## CALENDARIO nel Parco ...E DINTORNI

Rubrica del Punto Informazioni del Parco

### OTTOBRE

- 7. S. Stefano d'Aveto Madonna del Rosario S. Messa e Processione
- 7. Alpicella B.V. del Rosario S. Messa e Processione
- 1. Prati di Mezzanego B.V. del Rosario S. Messa
- 1. Campo di Ne festa di S. Maria del Rosario
- 2. Ambrascio S. Angeli Custodi S. Messa e Processione
- 5. S. Stefano d'Aveto fiera di S. Francesco
- 7. Vicomezano B.V. del Rosario S. Messa
- 7. Prati di Mezzanego fiera degli Angeli e castagnata
- 7. Acero B.V. del Rosario S. Messa
- 7. Rezzoaglio B.V. del Rosario S. Messa
- 12. Priosa fiera
- 14. Alpicella S. Teresa S. Messa e Processione
- 21. Piandifieno castagnata
- 27. Consenti giornata di chiusura del mercatino agricolo
- 28. S. Stefano d'Aveto transumanza

### NOVEMBRE

- 4. S. Stefano d'Aveto castagnata
- 4. Vicomezano S. Carlo S. Messa
- 5. S. Stefano d'Aveto fiera di S. Carlo Borromeo
- 11. Borzonasca Agricasta manifestazione dedicata alla castagna
- 11. Montemaggio S. Martino S. Messa
- 25. S. Stefano d'Aveto fiera di S. Caterina
- 25. Borzone S. Andrea S. Messa
- 30. Alpeiana S. Andrea S. Messa

### DICEMBRE

- 2. Borzonasca premiazione concorso "Mieli dei Parchi della Liguria"

- 4. Miniera di Gambatesa festa di S. Barbara patrona dei minatori
- 8. Corerello Immacolata Concezione S. Messa
- 8. Borzonasca Immacolata Concezione S. Messa e fiera
- 8. Consenti mercatino di Natale
- 11. S. Stefano d'Aveto fiera di S. Damaso
- 12. - S. Stefano d'Aveto anniversario dell'Apparizione Madonna di Guadalupe S. Messa
- 13. Vignolo S. Lucia S. Messa
- 15. Consenti mercatino di Natale
- 22. Consenti mercatino di Natale
- 26. S. Stefano d'Aveto festa del S. Patrono S. Messa, Babbo Natale per i bambini e concerto natalizio
- 30. S. Stefano d'Aveto concerto corale

### ATTIVITÀ E PROVERBI OTTOBRE

**Attività:** raccolta castagne, mele, fagioli e fagiolane. Si effettua anche la transumanza ossia vengono riportate nelle stalle gli animali che in estate erano all'alpeggio

**Proverbi:** San Simun u va a batte cu pertegun

### NOVEMBRE

**Attività:** semina delle verdure primaverili quali: fave, cipolle; si travasa il vino (per S. Martino), inizio raccolta olive, battitura castagne secche

**Proverbi:** a Sant'Andria u freidu u spacca a pria; San Martin u va cu perteghin

### DICEMBRE

**Attività:** approvvigionamento legname, raccolta olive

**Proverbi:** Natale a-o barcon, Pasqua a-o tissun; freidu avanti Nata no gh'è dinne de pueilo pagà; Santa Lucia l'è a notte ciù lunga che ghe sia

### LA RICETTA

Per questo periodo proponiamo la "patunn-na" o castagnaccio.  
**Ingredienti:** 300 g di farina di castagne, 50 g di pinoli, olio, sale, acqua.  
 Stemperare in una terrina la farina con l'acqua necessaria ad ottenere una pastella. Salare e versare in una teglia ben unta. Spargere sul composto i pinoli, irrorare d'olio e cuocere in forno a 180° fino a quando non si formeranno delle crepe sulla superficie. Si può cospargere anche con uvetta.

### PER CHI VUOLE DEGUSTARLA

Questa pietanza si può degustare in quasi tutti gli agriturismi, trattorie e ristoranti del Parco, previa prenotazione, ed acquistare presso le gastronomie locali.

Rubrica a cura di **Cristina Botto**





# Parco Naturale Regionale dell'Aveto

[www.parks.it/parco.aveto](http://www.parks.it/parco.aveto)



Per un nuovo futuro dell'Europa rurale

Project



## LA FILIERA DEL BOSCO NEL PARCO

**GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E SVILUPPO DELL'INDUSTRIA DEL LEGNO**  
Partners di progetto: Parco dell'Aveto (I) Coed Cymru (GB) Comune di Mula (SP)

CON IL PROGETTO ROBINWOOD, SOTTOPROGETTO SFMID IL PARCO DELL'AVETO PROPONE LA DERINIZIONE DI UN MODELLO DI GESTIONE FORESTALE CHE INTEGRI LA PROTEZIONE DELLA NATURA CON LE ATTIVITÀ CONNESSE AL BOSCO, FAVORENDO L'AVVIO DI UNA FILIERA LOCALE DEL LEGNO.

### GLI OBIETTIVI

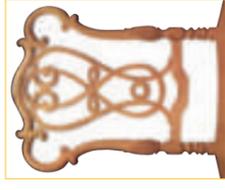


Robinwood si propone di applicare un approccio innovativo basato sulla gestione forestale sostenibile che tenga insieme aspetti pianificatori, ambientali, energetici, territoriali, economici ed occupazionali. Il progetto muove dalla convinzione che il legname e le foreste possano svolgere un ruolo fondamentale nel supportare e mantenere l'economia delle comunità rurali e promuovere la sperimentazione di buone pratiche di gestione forestale integrata e sostenibile, proponendole in ambito internazionale ai fini di una loro applicazione anche in altri contesti.

### LE AZIONI



Studi naturalistici sui SIC e sulle foreste regionali del Parco



Studio del mercato del legno da opera in ambito locale: prodotti tradizionali e di qualità



Individuazione caratteristiche tecnologiche di legno di faggio, abete bianco e rosso, abugliato

Filiera bosco-energia: studio dei costi di produzione e utilizzo del cippato

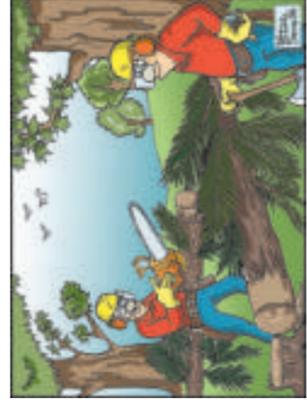


Studio tecniche di esbosco a basso impatto sul suolo

### I PROGETTI INNOVATIVI DEL BOSCO



**N**el boschi del Parco gli interventi di taglio sono selettivi con diradamento delle conifere, di impianto artificiale, ed espansione delle latifoglie naturali.



**U**na parte del legname, di scarso interesse commerciale, viene lasciata accatastata in bosco, ad offrire rifugio a piccoli animali o occasione di sviluppo per molti altri organismi ("xilofagi" (mangiatori di legno), funghi e insetti).



**G**li interventi sono effettuati nel rispetto del ciclo biologico di piante ed animali. Vecchie ceppaie ed alberi morti, microhabitat, di molti organismi a rischio di rarefazione (funghi, insetti, piccoli invertebrati e relativi predatori), vengono lasciati in bosco per consentire il decadimento naturale o l'utilizzo da parte di uccelli e piccoli vertebrati come posatoi o ripari.



I cantieri forestali del Parco sono svolti, per quanto possibile, in modo da non creare disagi a giganti e visitatori del Parco. Possono costituire inoltre, grazie anche alle disponibilità degli operatori o delle Guide del Parco, occasioni di divulgazione delle politiche forestali del Parco e delle buone pratiche applicate.



**L**addove la viabilità lo consente, l'esbosco è effettuato agevolmente con i tradizionali mezzi agricoli, fino alle piazzole di carico accessibili ai camion.



**L**'utilizzo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale (gru a cavo, teleferiche mobili) permettono l'esbosco in condizioni anche topograficamente difficili, evitando l'impatto ambientale di nuove piste o vie di penetrazione.



**L** politica del Parco evita l'apertura di nuove strade. In assenza di piste l'esbosco può essere effettuato vantaggiosamente con animali da soma.



**L**'utilizzo di macchinari di nuova concezione per la trasformazione diretta del legname in cantiere per produzione di semilavorati (beglierie mobili, scontracciacchi), contribuisce a minimizzare le esigenze di esbosco di materiale e consente la qualificazione del personale addebito, con integrazione del reddito



**L**'utilizzo di macchinari per la trasformazione diretta in cantiere dei residui e degli scarti legnosi contribuisce a minimizzare le esigenze di esbosco di materiale, permette una restituzione al bosco di elementi vitali per la ricostituzione dell'humus e fornisce materiale utile per produzione di calore da biomasse (cippato).



La certificazione forestale FSC (Forest Stewardship Council) attesta che la gestione dei boschi avviene secondo criteri e standard elevati di qualità ambientale e sociale. Tale attestazione non è solo un riconoscimento al buon operare da parte del Parco, ma attribuisce un effettivo valore aggiunto, anche economico, ai prodotti del bosco (legno da opera o da ardere, funghi e frutti silvestri).



**A**luni tipi di legno (faggio, acero, ciliegio...) si prestano perfettamente alla falegnameria locale e alla produzione di mobili ed arredi, secondo l'uso tradizionale, o per la produzione di nuovi articoli (oggetti ricordo, manufatti artistici, giochi didattici). Altri (es. pino), fino ad oggi poco considerati, possono essere opportunamente valorizzati grazie a nuove tecnologie di assemblaggio o a design funzionali.

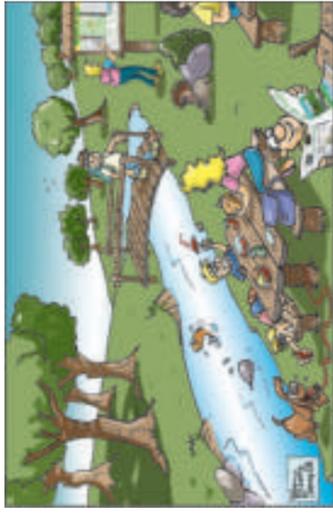


**U**na tradizione artigianale originariamente legata al legno dei nostri boschi e tuttora ben viva, fornisce prodotti di eccellenza quali la "sedila di Chiavari", la cui produzione, nota a livello internazionale, può tornare vantaggiosamente ad avvalorare del legno delle Foreste del Parco, come avviene nei secoli passati. La materia prima certificata aggiunge valore anche a queste produzioni di eccellenza.

**L**e caldaie di nuova generazione permettono, nel solco di una tradizione che abbinava sempre ecologia ed economia, la miglior valorizzazione energetica del legno come fonte di riscaldamento, sia in cocchi, sia sotto forma di scarti opportunamente trasformati (pellers, cippato). Il legno è una fonte energetica ecologica: non produce rifiuti, la sua combustione non aumenta la percentuale di CO2 nell'atmosfera e quindi non è causa del cosiddetto "effetto serra", ed è rinnovabile. Favorire l'uso, inoltre, permette il miglioramento dei boschi, la tutela dei versanti, la conservazione della biodiversità.



**L**'legname derivante dai tagli selettivi, dai lavori di miglioramento forestale e dalle operazioni di volume da del ceduo in alto fusto è, per quanto possibile, riutilizzato dal Parco per realizzare segnaletica e cartellonistica escursionistica, aree picnic, piccoli manufatti o per interventi di ingegneria naturalistica



le buone pratiche di esbosco

le buone pratiche in bosco

le buone pratiche di uso del legno



# Parco Naturale Regionale dell'Aveto

[www.parks.it/parco.aveto](http://www.parks.it/parco.aveto)

**Robinwood** Project  
GIVING RURAL EUROPE A NEW FUTURE



## WOOD CHAIN IN THE PARK

**SUSTAINABLE FOREST MANAGEMENT AND INDUSTRY DEVELOPMENT** Project partners: Parco dell'Aveto (Italy), Ceod Cymru (Wales), Municipality of Mulo (Spain)  
**BY MEANS OF THE ROBINWOOD PROJECT, SFMID SUB-PROJECT, THE PARCO DELL'AVETO PROVIDES A BLUEPRINT FOR FORESTRY MANAGEMENT THAT CONSERVES NATURE WHILE PROMOTING WOODLAND ACTIVITIES AND ENHANCING THE LOCAL WOOD ENERGY CHAIN.**

### OBJECTIVES



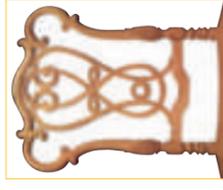
**R**obinwood sets out to apply an innovative approach based on sustainable forestry management and combining aspects dealing with planning, environment, energy, land use, economy and creating new jobs. The project stems from the conviction that timber and wood-

lands can play a key role in supporting and revitalising the economy of rural communities while promoting the use of best practices in integrated and sustainable forestry; these practices will also be disseminated in other contexts internationally.

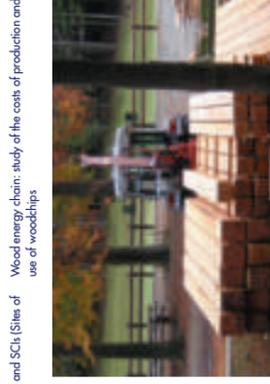
### ACTIONS



Naturalistic studies of the Park's forests and SCLs (Sites of Community Importance)



Study of the demand for wood in the local arts & crafts market: traditional and quality products



Wood energy chain: study of the costs of production and use of woodchips

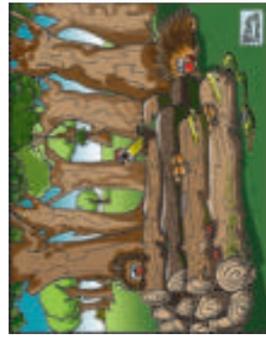


Study of low environmental impact forest clearing techniques

**C**utting of the woods in the Park is selective with thinning out of the no autoecotone naturally grown broad-leaf trees.



**P**art of the timber obtained, of little commercial value, is left in stacks in the forest, offering shelter to small animals and a natural habitat for many other "xylophagous" (wood-eating) organisms: fungi and insects.



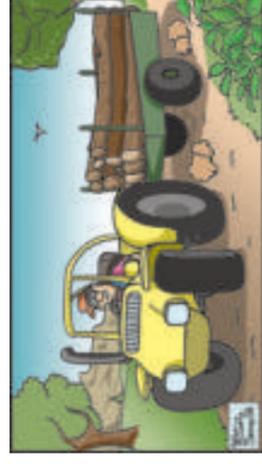
**H**uman intervention is planned around the biological cycles of the local fauna and flora. Old stumps and dead trees, which are the microhabitats for many organisms (fungi, insects, small invertebrates and their predators), are left in the woods where they can develop naturally or be used by birds and small vertebrates as a perch or shelter.



**F**orestry management in the Park is carried out, as far as possible, in such a way as not to inconvenience excursionists and visitors. At the same time, the relevant activities can be used by Park guides or operators as a way of educating the public about forestry policies and best practices.



### Best practices in the woods

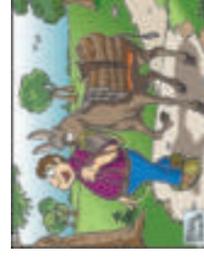


**W**here accessible, forest clearing operations are carried out by traditional agricultural vehicles, which take the logs to the landing or deck area, where they are loaded onto trucks.

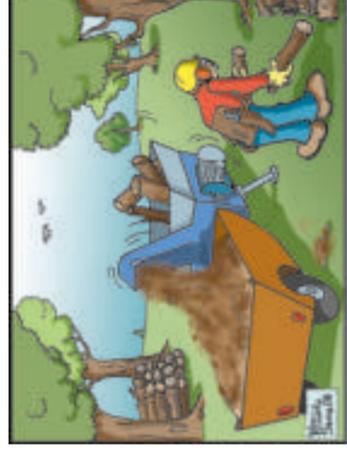


**I**t is Park policy not to build new roads. Where there is no vehicle access, forest clearing can be done effectively using pack animals.

**T**he use of new technologies with low environmental impact (cable crane, skyline cable yarding) permits timber harvesting even in difficult topographical conditions, without the adverse impact of conventional roads.



**T**he use of state-of-the-art machinery for on-site timber processing (portable sawmills, bark-stripping machines) helps minimise the scale of forest clearing and generates income while enhancing the skills of workers in the industry.



**T**he advent of machinery for on-site processing of wood wastes and forest residues also helps minimise the scale of forest clearing, restores to the woods vital elements for the formation of humus and yields useful material for biomass production from biomass (woodchips).

### Best practices in clearing forests



**FSC (Forest Stewardship Council) certification is awarded when a forest is managed in accordance with strict standards in an environmentally appropriate and socially beneficial manner. Not only is this certification recognition that the Park is well-managed, it also confers added value (including economic value) on products with the FSC label (timber, firewood, mushrooms and wild fruit).**

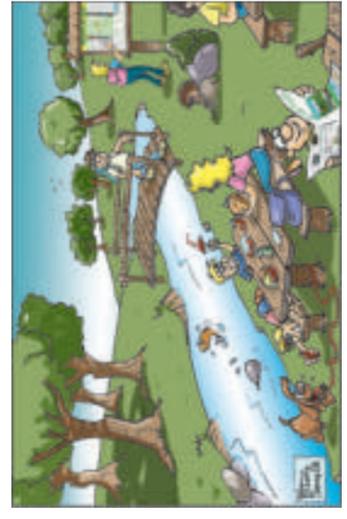
**T**raditional forms of craftsmanship that originally made use of timber from our woods and are still widely practised continue to turn out excellent products such as the "Chavari chair", which has an international reputation and can once again count on wood from the forests in the Park, as was the case in past centuries. The FSC labelled raw material also adds value to such quality products.



**N**ew generation boilers, renewing a longstanding tradition combining ecology and economy, enable optimum use of wood as a source of energy for heating, whether it is in



the form of logs, pellets or woodchips. Wood is an ecological energy source: it does not produce waste, its combustion does not increase the percentage of CO2 in the atmosphere, so it does not contribute to the so-called "greenhouse effect", and it is renewable. Also, by promoting the use of wood we are improving the state of the forests, the protection of the land and the conservation of biodiversity.



**T**he timber derived from selective cutting operations of woodland improvements and from the shifting from coppices to tall trees woodland, is used as far as possible within the Park itself to make signs and notices boards for the trails, picnic areas or small goods as well as for natural engineering solutions.

### INNOVATIVE WOODLAND PROJECTS

**Parco Naturale Regionale dell'Aveto**

### Best practices in the use of timber